

PROGETTO INTERCULTURA

Perché questo progetto?

- Per accompagnare gli alunni stranieri nella formazione e garantire loro, anche attraverso l'esercizio del diritto all'istruzione, pari opportunità di cittadinanza
- Per promuovere attraverso l'inserimento nella scuola una positiva integrazione nel tessuto sociale;
- Per prevenire l'insuccesso scolastico, per ridurre la dispersione e l'abbandono;
- Per migliorare la collaborazione con i genitori stranieri;
- Per verificare la corrispondenza tra il servizio erogato e le esigenze del territorio ai fini del miglioramento del servizio.

Premessa

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo:
 - la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;
 - l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale
- creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni o neoarrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto anche grazie alla formazione in servizio di tutto il personale della scuola (anche del personale amministrativo)

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà attraverso esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi, nel comune obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità per tutti gli individui e le comunità.

I docenti, in particolare quelli coinvolti in esperienze di integrazione di alunni stranieri, si incontrano periodicamente (Commissione Intercultura dell'Istituto che predispone ogni anno il Progetto Intercultura) anche allo scopo di predisporre:

- percorsi formativi rivolti non solo agli alunni, ma anche alle famiglie e alla cittadinanza che si avvalgono anche di agenzie esterne
- interventi didattici comuni
- dotazioni di sussidi e materiali.

Il Progetto Intercultura si articola a diversi livelli:

primario

Accoglienza: per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo;_

generale

Educazione Interculturale come selettore del **Curricolo**

- come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e “globalizzata” in cui viviamo;
- come strumento di selezione all’interno dei curricoli delle discipline, al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, per il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista

specifico

- **Piano di alfabetizzazione:** Intervento rivolto agli alunni stranieri attraverso l’attivazione di laboratori linguistici

formativo

- **Formazione docenti:** intesa come formazione a un **“insegnamento educativo”** (E. Morin), che ha come compito di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di aiutarci a vivere.
- **Formazione cittadini:** intesa come educazione che deve contribuire all’autoformazione della persona e insegnare a diventare cittadino.

Normativa di riferimento

- **Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia:** diritto all’istruzione – ONU 20/11/1989, Italia, legge 176/91
- **Inserimento alunni stranieri:** CM. n° 301 del 8/9/1989 e CM. n° 205 del 26/7/1990
- **Diritto all’iscrizione e all’istruzione:** CM. n° 5 del 12/1/1994; CM. n° 119 del 6/4/1995 e CM. n° 73/1994
- **Istruzione ed educazione interculturale, procedure:** art. 36 legge 40 del 6/3/1998
- **Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero:** Decreto legislativo n° 286 del 25/7/1998
- **Valutazione:** art.45, DPR 394 del 3/8/1999
- **La valutazione degli alunni stranieri neo arrivati:** Centro COME, materiale elaborato da G. Bettinelli – Maggio 2003
- **Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri:** CM n° 24 dell’1/3/2006
- **Esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione statali e paritarie per l’anno scolastico 2006/07:** CM. n° 28 del 15/3/2007

Analisi del Contesto

L'Istituto Comprensivo di Bernareggio fa parte del Distretto Scolastico N. 60 di Vimercate e si compone di:

- Scuola dell' Infanzia "Rodari"
- Scuola Primaria " G. Oberdan" di Bernareggio
- Scuola Primaria "C: Battisti" di Villanova di Bernareggio
- Scuola Primaria "D. Alighieri" di Aicurzio

- Scuola Secondaria di primo grado "L. da Vinci"

Il tessuto sociale, in quest'ultimo periodo è stato interessato da una forte crescita **di cittadini provenienti dall'estero**. Alcuni alunni stranieri sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua. I bambini stranieri giungono a scuola durante tutto l'arco dell'anno scolastico, provocando così mutamenti continui ai gruppi classe e al percorso formativo in atto. Tutto ciò ha richiesto l'attivazione di strategie di intervento, sia per quanto riguarda l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, sia rispetto alla predisposizione di interventi di tipo interculturale all'interno dei curricula.

DATI NUMERICI

N° ALUNNI DELLA SCUOLA	1020
N° ALUNNI STRANIERI PRESENTI	93
N° ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI	12

Plessi che superano il 10% di presenze di alunni stranieri:

- Scuola Infanzia 15,6%;
- Scuola Primaria, plesso di Aicurzio: 10.1%

Obiettivi Formativi

1. promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture
2. creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento

Basi di tale formazione:

- la conoscenza e comprensione dei processi che hanno generato la propria e le altrui culture;
- la consapevolezza e il possesso individuale e collettivo di valori in relazione ai diritti di ciascuno, al rispetto della propria storia e alla costruzione di quella comune;
- l' interiorizzazione di conoscenze ed esperienze che conducano al confronto e all' interazione fra diversi;
- l' acquisizione di un atteggiamento solidale verso le altre persone ed in particolare nei confronti di quelle in difficoltà.

Percorso del Progetto
Analisi dei Bisogni – Azioni Formative – Metodologie Didattiche

Accoglienza

PROTOCOLLO DELL'ACCOGLIENZA

riferita a:

- bambini di prima italiani e non
- bambini nuovi inseriti ad inizio d'anno
- bambini inseriti ad anno iniziato

ACCOGLIENZA = RIMUOVERE OSTACOLI CHE IMPEDISCONO A FAMIGLIE E ALUNNI DI ACCEDERE E DI USUFRUIRE NEI MIGLIORI DEI MODI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

OSTACOLI

burocratici: fase dell'iscrizione (richiesta/consegna di documenti, regolamento scolastico, ordinamento della nostra scuola, informazioni sul percorso scolastico del bambino, sulla conoscenza della lingua madre e sul livello di conoscenza dell'Italiano)

organizzativi: dare/chiedere informazioni sul funzionamento della scuola, ma anche sui servizi socio-sanitari e assistenziali del territorio, su eventuali associazioni di volontariato

emotivi: prevedere un tempo di adattamento alla nuova realtà

linguistici: prevedere la reperibilità di un mediatore nei casi di completa incomunicabilità; rivedere tutto il materiale bilingue già presente nella scuola; ipotizzare la traduzione del fascicolo informativo, sintesi del POF, per gli iscritti alla classe prima)

Accogliere vuol dire:

- assumere un atteggiamento di serenità e di calma di fronte a situazioni di totale non comunicabilità
- aggiornare le nostre conoscenze in merito ad aspetti relativi alla scuola, alla lingua e alle modalità dell'educazione nei paesi altri
- adottare e promuovere atteggiamenti di ascolto e apertura, ma anche di rispetto dei tempi del SILENZIO e di attenzione a non incorrere in fraintendimenti
- dare il tempo necessario alla famiglia e all'alunno di capire e adattarsi alle nuove regole
- saper ascoltare e leggere i bisogni anche senza il mezzo lingua
- mettere in gioco tutte le possibilità non verbali di comunicazione
- stabilire spazi di negoziazione sugli aspetti della vita quotidiana
- prevedere e organizzare dispositivi per dare risposte qualificate ai problemi didattici
- essere disponibili a modificare il percorso didattico in relazione ai bisogni del nuovo bambino
- valorizzare e far conoscere la lingua e la cultura altra
- svolgere un ruolo di mediazione tra le culture

COME ATTUARE L'ACCOGLIENZA

I fase

SEGRETERIA :

- Disponibilità di un applicato ad occuparsi dell'iscrizione di bambini stranieri
- Disponibilità a partecipare alla commissione intercultura
- Disponibilità ad approfondire le problematiche legate ai processi migratori
- Utilizzo della modulistica bilingue già presente in segreteria
- Esposizione di cartelli di benvenuto o di avvisi importanti in lingue diverse all'ingresso delle scuole
- Raccolta dei dati indispensabili mediante un incontro dell'insegnante distaccato con il bambino e la famiglia.

II fase

INSERIMENTO NELLA SCUOLA

- Incontro tra famiglia, bambino, dirigente, insegnante distaccato e mediatore per raccogliere informazioni biografiche, sul percorso scolastico e sulla conoscenza della lingua, sulla religione, su eventuali problemi di salute o alimentari; compilazione del fascicolo personale
- Accordo relativo alla data di inserimento con la presenza dell'insegnante facilitatore
- Inserimento nella classe anagrafica evitando dove è possibile concentrazioni di bambini stranieri. Per l'inserimento in classi inferiori occorre la delibera del Collegio docenti con le motivazioni.
- Valutazione caso per caso della necessità di un inserimento dolce per quanto riguarda l'orario
- Somministrazione di prove per valutare le competenze trasversali
- Disponibilità da parte dell'insegnante distaccata di fornire agli insegnanti di classe tutte le possibili informazioni sul bambino e programmazione del percorso di alfabetizzazione o di sostegno nello studio.

III fase

INSERIMENTO NELLA CLASSE

- Presentazione della classe e piccola festa di accoglienza
- Giochi di gruppo finalizzati alla conoscenza dei nomi dei compagni e alle loro caratteristiche
- Conoscenza dell'edificio scolastico (bagni, laboratori ecc.)
- Presentazione e conoscenza delle altre insegnanti della scuola e del personale Ata ecc.
- Valorizzazione della lingua madre appendendo avvisi, nomi di oggetti e ambienti in Italiano e lingua madre
- Proposta di argomenti relativi a: viaggio, giochi, fiabe, famiglia, scuola, alimentazione, feste.
- Rispetto della percezione del tempo, dello spazio e del corpo, tipici delle culture "altre".
- Incontri fra genitori in modi anche non formali
- Valorizzazione della presenza dei genitori stranieri, quando è possibile, per far circolare nuove conoscenze.

IV fase

COLLEGAMENTI CON L'ENTE LOCALE

Richiesta di facilitatori mediatori culturali per una migliore conoscenza della realtà familiare e culturale degli alunni stranieri iscritti

Piano di alfabetizzazione

- **Piano di alfabetizzazione:** Intervento rivolto agli alunni stranieri:

Primo livello: imparare l'italiano (**l'italiano per comunicare**) per gli alunni di recente provenienza

Secondo livello: imparare **in** italiano (**l'italiano per studiare**) per gli alunni che già comunicano in italiano (che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base),

ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Durante la fase di primo livello gli alunni seguono un curriculum flessibile e vengono attivati laboratori linguistici per il conseguimento di un livello minimo di apprendimento dell'italiano L2. In questa prima fase lo studio di quelle discipline (es. storia, geografia, scienze,...) che richiedono un'elaborazione linguistica complessa non vengono attivate e non sono fatte oggetto di valutazione

- favorire, quando è possibile, il mantenimento della lingua d'origine) attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali

Attivazione di laboratori madrelingua:

- Spagnolo per gli alunni provenienti dalla America Latina (Attività opzionali – scuola secondaria di 1° grado)
- Arabo grazie alla collaborazione di una associazione di volontari patrocinata dall'ente comunale, per gli alunni arabofoni della scuola primaria.
- predisporre percorsi personali per gli alunni con conseguente **adattamento della valutazione**. Il collegio dei docenti stabilisce in base all'art. 45, comma 4 del DPR n. 394, 1999 il necessario adattamento dei programmi di insegnamento e il conseguente adattamento di valutazione, secondo una logica formativa e non solo certificativa, che ben si inquadrano nelle nuove "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" L53/03, art.3. Nella valutazione i consigli di classe tengono conto del percorso degli alunni, dei progressi, della motivazione e dell'impegno, oltre che delle potenzialità di apprendimento dimostrate (cfr. *Linee guida del 16/02/06 a cura dell'Ufficio per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*)

Educazione interculturale

SCUOLA PRIMARIA:

Prevede percorsi differenti per classi allo scopo di:

- Promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra le differenti culture;
- Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione;
- Attuare un impegno progettuale ed organizzativo basato sull'apporto di diverse competenze disciplinari;
- Realizzare una progettualità attraverso un impegno collettivo basato sulle collaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli, nella prospettiva di una cultura di rete;

- Istituire/incrementare LO SCAFFALE MULTIETNICO delle biblioteche scolastiche dei tre plessi con libri di narrativa, di didattica e materiali audiovisivi;
- Sensibilizzare attraverso la partecipazione ai progetti di solidarietà proposti dagli Enti Locali (adozioni a distanza)

ATTIVITA':

Comune a tutte le classi è il percorso progettato nell'ambito delle educazioni: Convivenza Civile, che ha obiettivi condivisi con il progetto intercultura per quanto riguarda la conoscenza di sé, la conoscenza del gruppo, la scoperta accettazione e valorizzazione delle somiglianze e delle differenze, lo sviluppo delle capacità di ascolto, l'instaurazione di un clima relazionale favorevole, lo sviluppo di modalità di gestione dei conflitti;

-Progetto "Adozioni a distanza e solidarietà": le scuole partecipano ai progetti delle comunità di Bernareggio ed Aicurzio; nello specifico gli alunni durante i laboratori artistico/manuali realizzano manufatti, che vengono venduti assieme ai prodotti delle altre associazioni locali; i proventi sono utilizzati per adozioni a distanza in paesi dove operano cittadini di Bernareggio (Brasile, India) e per una scuola nel Mali.

-Le singole interclassi saranno impegnate nella riproduzione di racconti, fiabe, giochi, ricette legati alla cultura della terra di origine della famiglia di uno o più alunni presenti nelle varie classi e provenienti da una diversa regione italiana o da un paese europeo o extraeuropeo.

La Commissione Intercultura curerà la redazione di un libro, con il materiale prodotto, le cui copie saranno distribuite in occasione delle feste di chiusura dell'anno scolastico.

-Interventi di operatori esterni per spettacoli / laboratori e animazioni, come momento di attività e coinvolgimento di tutte le classi dei tre plessi della scuola Primaria: i percorsi sono proposti e coordinati dalla commissione intercultura come è avvenuto nei precedenti anni scolastici. La scelta dei contenuti è operata in collaborazione con le insegnanti delle singole interclassi; i costi sono a carico delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO :

- Percorsi didattici interculturali trasversali alle discipline;

Creazione di percorsi formativi e didattici per tutte le classi del triennio:

classi prime ⇒ educazione ai rapporti: "Aleph" gemellaggio con una scuola del Mali

classi seconde ⇒ educazione alla solidarietà: Laboratori P.I.M.E.

classi terze ⇒ educazione allo sviluppo e mondialità: Laboratori P.I.M.E

L' educazione interculturale, parallelamente ad una rinnovata professionalità, si realizza attraverso un impegno progettuale ed organizzativo basato sulla collaborazione e l'apporto delle diverse competenze disciplinari presenti nella scuola.

Per andare incontro a tali bisogni, gli esperti del Consiglio d'Europa propongono ai sistemi educativi tre indirizzi principali, il primo concernente le **conoscenze da trasmettere**, il secondo riguardante le **capacità e attitudini da promuovere**, il terzo i **modelli educativi da privilegiare**.

→ **conoscenze da trasmettere:**

- a) una revisione dell'approccio alla storia, alla geografia e alle scienze attraverso una lettura meno etnocentrica, l'analisi dei pregiudizi e degli stereotipi, l'apertura sovranazionale ed internazionale, l'analisi dell'interdipendenza tra le nazioni, gli apporti delle diverse culture soprattutto attraverso le migrazioni, ecc.;
- b) l'approfondimento di alcune scienze umane tra le quali l'antropologia culturale, che analizza i processi di formazione delle identità individuali e comunitarie, il contesto storico e geografico della genesi e sviluppo delle culture, ecc.;
- c) la conoscenza dell'evoluzione tecnologica soprattutto nel campo dei media e dell'informazione, la consapevolezza del loro funzionamento, della loro funzione sociale ed economica;
- d) un'approfondita conoscenza dei diritti dell'uomo, attraverso un'analisi concettuale, storica e pratica, anche veicolata dalla presa in esame di testi internazionali e nazionali, oltre che l'identificazione delle origini dell'intolleranza e della xenofobia;
- e) la consapevolezza delle pluralità religiose attraverso un loro studio che permetta

la convivenza in società pluriconfessionali e laiche.

→ **capacità e attitudini da promuovere:**

- a) la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;
- b) l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...)
riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale.

→ **modelli educativi da privilegiare, da realizzarsi:**

- a) in un progetto cooperativo che coinvolga, secondo il loro specifico ruolo, le diverse componenti della comunità educativa (scuola, famiglia, attori sociali, collettività territoriali)
- b) nel comune obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità per tutti gli individui e le comunità.

APPLICAZIONI A LIVELLO DIDATTICO ED OPERATIVO

- ⇒ attivare il dialogo come strumento di apprendimento e organizzare in modo democratico la comunità scolastica;
- ⇒ attivare processi di socializzazione e promuovere la capacità di intendere le ragioni degli altri nell'educazione alla convivenza democratica;
- ⇒ analizzare concretamente gli stereotipi e i pregiudizi mediante ricerche riferite a ipotesi determinate;
- ⇒ creare riferimenti a temi quali i diritti dell'uomo, la cooperazione internazionale, la pace, lo sviluppo, l'ecologia.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- ⇒ di rilievo, in un progetto educativo a carattere interculturale, gli approcci tematici trasversali e le attività interdisciplinari a livello operativo;
- ⇒ per essere integrale, l'azione educativa non deve riferirsi esclusivamente alla sfera cognitiva, ma deve anche riguardare la sfera degli atteggiamenti e dei comportamenti; occorre "uscire dal monopolio della parola verbale", per calarsi invece nelle metodologie attive e nelle esperienze, anche ludiche;
- ⇒ l'educazione interculturale può realizzarsi solamente attraverso pratiche didattiche che abituino gli studenti ad affinare un metodo di ricerca e di ragionamento fondato sul concetto di complessità.

Formazione

- **Formazione docenti:** intesa come formazione a un "**insegnamento educativo**"(E. Morin), che ha come compito di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di aiutarci a vivere.
La scuola partecipa al **gruppo di studio** del Vimercatese "**TANTI MONDI UNA COMUNITA'**" che ha realizzato nel territorio un punto di consulenza e ricerca per l'integrazione e l'intercultura, elabora materiale e percorsi di studio facilitati; offre possibilità di scambio e di lavorare in rete
- **Formazione cittadini:** intesa come educazione che deve contribuire all'autoformazione della persona e insegnare a diventare cittadino.

Destinatari del progetto
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dei comuni di Bernareggio ed Aicurzio; - Gli alunni stranieri neo-arrivati - Gli alunni stranieri già inseriti - Le famiglie di tali alunni

Procedure ed Azioni	
Soggetti coinvolti	Azioni
Segreteria	Iscrizione: <ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie dati anagrafici, • Documenta l'iscrizione pregressa, • Presenta modulo opzione religione cattolica • Avvisa il Dirigente scolastico e la Funzione Strumentale • Fornisce la modulistica necessaria al coordinatore di classe in cui il soggetto verrà inserito
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Riceve la documentazione scolastica pregressa, • Attua colloqui con la famiglia, • Assegna il nuovo arrivato, sentiti in modo non vincolante, il docente referente con funzione strumentale, la commissione Intercultura e il coordinatore della classe assegnata, • Coordina e monitora in itinere l'attività di accoglienza degli alunni stranieri, • E' corresponsabile nella realizzazione di raccordi fra le diverse realtà territoriali, coordina, verifica e valuta l'attività progettuale, suggerisce e coordina aggiustamenti
Docente referente con funzioni strumentali Commissione Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiorna l'anagrafe della presenza degli alunni stranieri della scuola • Compila, con l'ausilio eventuale di un mediatore culturale, la biografia scolastica dell'alunno, • Viene consultata da DS per l'assegnazione della classe e ripartisce gli alunni evitando la predominanza di allievi stranieri solo in alcune sezioni, • Propone la classe in base all'età anagrafica, del corso di studi pregresso, in accordo con la normativa vigente • Fornisce modelli di verifica relativi all'attività di accoglienza alunni stranieri • Consegna al coordinatore griglie di riferimento relative a suggerimenti per favorire, realizzare, valutare i livelli di alfabetizzazione e/o di programmazione personalizzata del neo arrivato • Monitora in itinere, in collaborazione con il Ds, l'attività di accoglienza alunni stranieri • Partecipa a commissioni territoriali per l'integrazione dei ragazzi stranieri (Rete TREVI)

Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, tenendo conto della normativa vigente • Definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento • Promuove e attua interventi individualizzati per l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando le risorse professionali della scuola, avvalendosi anche della collaborazione con gli Enti Locali • Favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione dell'alunno straniero
Docenti del Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevano i bisogni specifici di apprendimento • Elaborano percorsi didattici personalizzati: alfabetizzazione – consolidamento – potenziamento • Individuano modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina • Propongono una programmazione ridotta sulla base di obiettivi minimi disciplinari • Richiedono alla commissione Intercultura griglie di rilevamento relative a suggerimenti per favorire, realizzare, valutare i livelli di alfabetizzazione e/o di programmazione personalizzata del neo arrivato • Prevedono momenti di insegnamento individualizzato, facendo riferimento a risorse interne e/o risorse esterne.
Componenti R.S.U.	<ul style="list-style-type: none"> • Concorda con il Dirigente Scolastico, in sede di contrattazione decentrata la corresponsione economica dei docenti facenti parte delle commissioni e del progetto
Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Definisce gli indirizzi generali • Approva il POF

Verifiche e Valutazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia: rapporto tra gli esiti conseguiti e i risultati attesi, • Sono proposte agli insegnanti alcune griglie elaborate dal gruppo di studio dalla rete di scuole del nostro territorio; da utilizzare per la raccolta dei dati iniziali, dei punti di partenza e per i progressi raggiunti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico • Verbali dei consigli di classe e di Interclasse • Efficienza: rapporto tra esiti conseguiti e risorse impiegate • Analisi del grado di soddisfazione da parte dei genitori e degli allievi attraverso colloqui e questionari, • Collegialità: Analisi del coinvolgimento dei docenti e dei soggetti coinvolti attraverso dei questionari.

Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione componente docente • Soddisfazione dell'utenza • Strumenti linguistici acquisiti dai neoarrivati, sia per la comunicazione sia per i linguaggi disciplinari • Successo scolastico • Orientamento e inserimento nella scuola superiore

- Integrazione delle famiglie straniere
- Educazione alla cittadinanza e alla mondialità
- Predisposizione di materiali facilitati e strumenti per la rilevazione delle competenze in ingresso e dei profili in uscita

INDICATORI DI RISULTATO E RELATIVI STRUMENTI DI RILEVAZIONE :

- Utilizzo dei servizi offerti all'utenza
- Soddisfazione dell'utenza
- Successo formativo
- Benessere degli alunni
- Monitoraggio

Modalità di Informazione e Pubblicità

- Saranno presentate ai consigli di intersezione, di interclasse e di classe della scuola secondaria di primo grado, le locandine di spettacoli o laboratori degli alunni e le novità presenti sul nostro territorio
- Pubblicità del progetto attraverso il sito web della scuola

Risorse Umane

1. Risorse interne:

Docenti della scuola primaria e secondaria

2 Docenti Funzioni Strumentali (1 scuola primaria – 1 scuola secondaria)

14 docenti per laboratori linguistici

10 docenti curricolari per lab. Interculturali

12 docenti commissione intercultura

- recuperi monte ore docenti (completamento orario cattedra di lettere e di lingua straniera) della scuola secondaria;
- ore aggiuntive dei docenti grazie al finanziamento del progetto "Aree a forte processo migratorio"

2. Risorse esterne:

- facilitatore linguistico esterno (messo a disposizione dall'amministrazione comunale) per la scuola primaria e secondaria per l'attivazione di Laboratori linguistici Italiano L2 (tot. ore settimanali 14:10 ore alla Scuola primaria, 4 ore alla Scuola secondaria/12);
- mediatori linguistico/culturali (100 ore messe a disposizione dall'amministrazione comunale) utilizzati per i rapporti scuola famiglia, in particolare nelle fasi di accoglienza e orientamento o per percorsi didattici specifici;
- supporto didattico degli assistenti educativi comunali.

Disponibilità componenti commissione intercultura per l'attivazione delle fasi di accoglienza e orientamento.

Attivazione di percorsi interculturali da parte dei docenti curricolari con lo stimolo e il supporto di agenzie esterne (PIME, COE,...).

Attivazione di percorsi di formazione sulla letteratura della migrazione per adulti in collaborazione con le biblioteche del territorio (Aicurzio, Bernareggio), con il supporto di agenzie esterne (CRES).

Partecipazione a formazione in rete con scuole del distretto (rete TREVI) sul tema: "Le seconde generazioni: ragazzi migranti e integrazione nella scuola", Progetto Tanti mondi, una comunità, in collaborazione con Offerta Sociale (Organismo intercomunale)

PARTENARIATI :

- Tutte le scuole dell'I. C. (Progettazione e realizzazione del progetto)
- Rete scuole TREVI
- CTP di Arcore (Corsi pomeridiani e serali per adulti c/o le aule della Scuola secondaria dell'Istituto)
- Amministrazioni comunali (facilitatore, mediatori, educatori comunali/ finanziamento)
- Offerta Sociale (Organismo intercomunale)
- Centro Aggregazione Giovanile (doposcuola)
- Biblioteche comunali
- Gruppo Volontari (intervento di sostegno ai corsi pomeridiani e serali per adulti del CTP di Arcore e ai corsi di lingua arabo-marocchina)
- Parrocchie ed oratori
- Associazioni (PIME, COE, Centro COME, CRES)

Risorse Materiali

- Aule, biblioteca, aula informatica, materiale di facile consumo, CD rom di software didattici, testi semplificati, testi di intercultura, dizionari.

Risorse Finanziarie

- Fondi trasferiti dall'Amministrazione Comunale, inseriti nel Piano del diritto allo studio,
- Fondi da progetto "Aree a forte processo immigratorio" pari a €. 4375.81
- Fondi legge 440/97: Pof – autonomia – aggiornamento - formazione

Tempi

- Anno scolastico 2006/07

Elenco Allegati

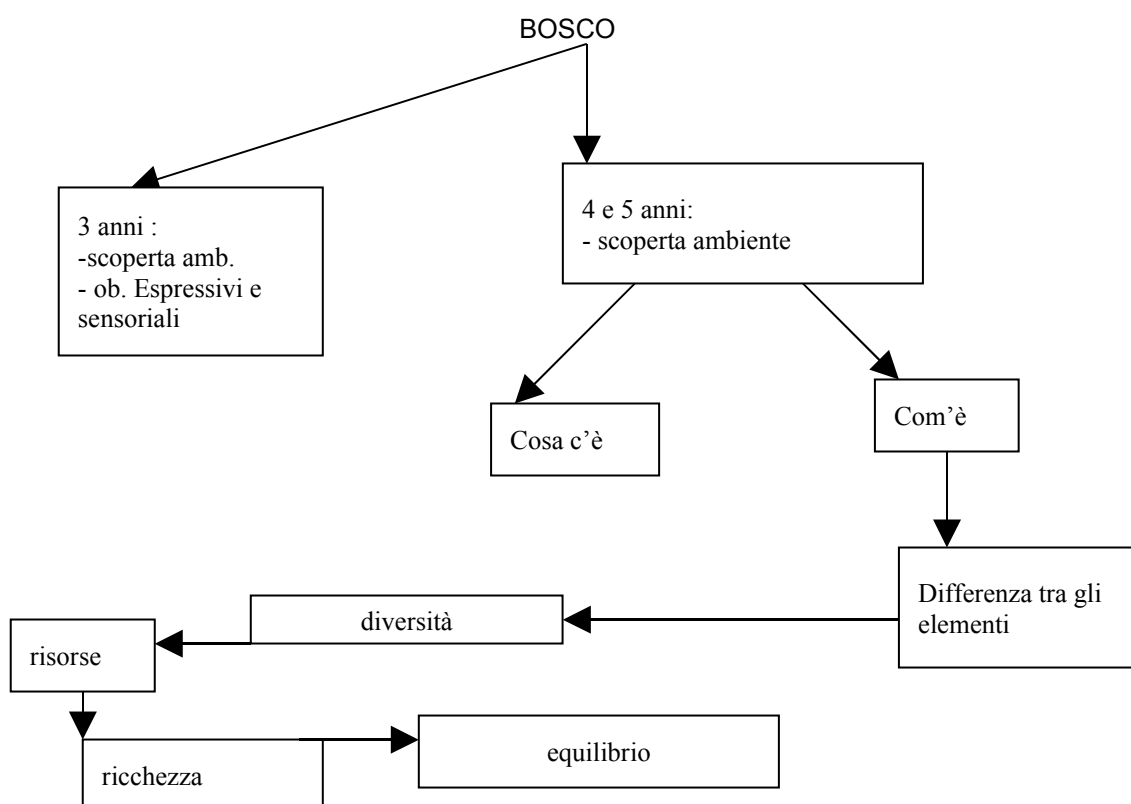
- All. 1: Itinerari didattico – pedagogici scuola dell’infanzia
- All. 2: Itinerari didattico – pedagogici scuola primaria
- All. 3: Itinerari didattico –pedagogici Scuola Sec. di primo grado
- All. 4: Scheda sulle competenze in L2
- All. 5: Fase di prima alfabetizzazione
- All. 6: Griglia di osservazione in ingresso alunni stranieri
- All. 7: Rilevamento bisogni/competenze alunni stranieri
- All. 8: Traccia per la rilevazione dei dati relativi al bambino straniero e alla sua famiglia
- All. 9: Traccia per la rilevazione della biografia linguistica dell’alunno
- All. 9: Materiale per l’insegnamento dell’italiano come lingua L2
- All.10: Bibliografia per gli alunni
- All.11: Bibliografia per i docenti

Indice

Premessa	p. 2
Normativa di riferimento	p. 4
Analisi del contesto	p. 4
Obiettivi Formativi	p. 5
Percorso del progetto (analisi dei bisogni – azioni formative – metodologie didattiche)	p. 5
Destinatari del progetto	p. 10
Procedure ed Azioni	p.10
Verifiche e Valutazioni	p.11
Risultati attesi	p.12
Modalità di informazione e pubblicizzazione	p.12
Risorse Umane	p.12
Risorse Materiali	p.13
Risorse Finanziare	p.13
Tempi	p.13
Allegati	p.14

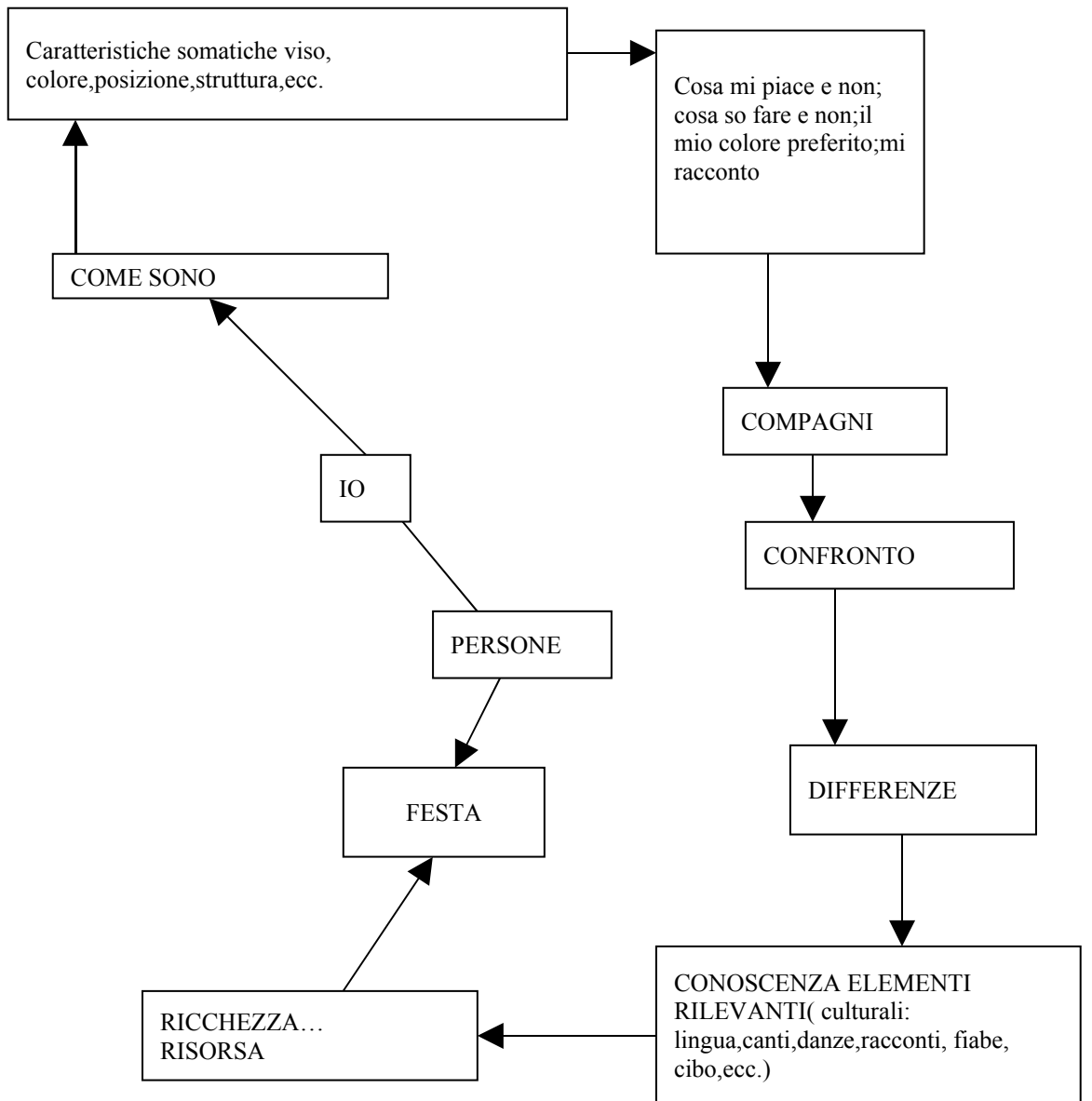
All. n°.1 – Itinerari didattico – pedagogici scuola dell'Infanzia

PROGETTO DI PARTENZA X LE TRE ETA' : 3 – 4 – 5 anni



Stesso percorso sugli animali che popolano il bosco per poi passare ...

... alle persone.



All. n°2 – Itinerari didattico – pedagogici scuola primaria

1. Le classi potranno produrre o rielaborare :

- UN RACCONTO o UNA FIABA;
- O UN GIOCO ...
- O UNA RICETTA...
 - Di una regione d'italiana o di un paese europeo o extraeuropeo, legati alla cultura della terra d'origine della propria famiglia, di uno o più alunni presenti nella classe.
 - La commissione si farà carico di raccogliere il materiale e a fine anno curerà la produzione di un libro, in più copie da distribuire o arricchire le biblioteche delle scuole.

2. Proseguire e sostenere l'adozione a distanza in collaborazione con il Comune di Bernareggio, con manufatti da vendere in occasione del Natale.

3. Intraprendere una corrispondenza con una classe del Cantone Francese gemellato con Bernareggio

4. Percorsi didattici "chiusi" da proporre alle classi interessate, su tematiche precise legate sempre all'interculturalità :

- Spettacoli teatrali
- Incontri con esperti
- Laboratori musicali, di ritmo o di danze.

METODOLOGIA

- Coinvolgimento degli alunni nell'individuazione dei temi o problemi di ricerca con particolare attenzione alle rappresentazioni mentali dei bambini, all'ascolto, alla valorizzazione delle differenze.
- Creare condizioni di apprendimento che prevedano momenti di gioco, di attività pratiche, di tecniche che favoriscano il dialogo, la condivisione delle esperienze, la collaborazione.
- Approccio critico alle problematiche, affrontate in modo trasversale e avvalendosi del contributo di più discipline.
- Favorire l'interazione con soggetti esterni alla scuola (genitori, esperti, agenzie, associazioni)
- Flessibilità e disponibilità a modificare il percorso in itinere
- Produzione di un prodotto finale e comunicazione di possibili soluzioni, proposte, interventi di cambiamento e miglioramento.

All. n°.3 – Itinerari didattico –pedagogici Scuola Sec. Di primo grado

classi prime

Percorso ⇒ Educazione ai rapporti

Itinerario 1 ⇒ *I rapporti interpersonali* :

- la conoscenza di sé e degli altri
- la fiducia in sé e negli altri
- la capacità di comunicare
- la capacità di cooperare
- la capacità di risolvere i conflitti

Itinerario 2 ⇒ *I rapporti sociali* :

- *La famiglia* :
la capacità di decidere assieme
le modalità di soluzione non violenta dei conflitti
la creativa ricerca delle alternative migliori di fronte ai problemi
- *La scuola* :
il mutuo insegnamento
la fiducia e accettazione reciproca
il confronto aperto e le alternative non violente dei conflitti
la comunicazione circolare
lo scambio continuo fra educazione e vita personale e sociale

Metodologia

Si propongono itinerari didattici, inseriti nel più generale contesto educativo, che pongono in primo piano l'importanza delle componenti socio-affettive nei processi di sviluppo cognitivo, valendosi quindi di occasioni di apprendimento attraverso il gioco, l'incontro umano, l'attività pratica, le varie facoltà espressive, con proposte, inoltre, di scrittura collettiva, di brainstorming, circoli di condivisione, dialogo controllato, ecc.

Strumenti

Testo di riferimento: Daniele Novara, "Scegliere la pace", Educazione ai rapporti, Edizioni Gruppo Abele, Torino

Ambito

Ogni Consiglio di classe e/o Consigli di classe paralleli, nell'ambito delle opportunità aperte dal Progetto Autonomia, progetta gli itinerari didattici in base ai bisogni emersi.

Classi seconde

Percorso ⇒ Educazione alla solidarietà

Itinerario 1 ⇒ *Meritarsi l'altro* :

Serie di attività e giochi sul rispetto della diversità, proposte di natura psicopedagogica. In particolare: esperienze per contrastare il razzismo, i pregiudizi, gli stereotipi e per tentare di andare verso un incontro fatto di rispetto reciproco.

Itinerario 2 ⇒ *La solidarietà si impara* :

Piste di lavoro didattico su temi di rilevanza civile e sociale:
i bambini vittime della guerra, lo sfruttamento del lavoro minorile,
l'educazione alla legalità democratica.

Metodologia

Partendo da sé e misurandosi sul significato che ha la relazione con l'altro, si tratta di ipotizzare e realizzare delle forme di vita più significative e di maggior "star bene" con tutti. Gli spunti proposti si prestano a suscitare problemi e risposte il meno possibile preconfezionate. Il taglio metodologico è sempre molto attivo e pratico, esperienziale, critico, capace di suscitare interesse e curiosità.

Strumenti

Testo di riferimento: Daniele Novara-Patrizia Londero, "Scegliere la pace", Educazione alla solidarietà, Edizioni Gruppo Abele, Torino

Ambito

Ogni Consiglio di classe e/o Consigli di classe paralleli, nell'ambito delle opportunità aperte dal Progetto Autonomia, progetta gli itinerari didattici in base ai bisogni emersi.

Classi terze

<p>Percorso ⇒ Educazione allo sviluppo e alla mondialità</p>

La circ. min. 348/1989 considera l'educazione allo sviluppo un momento di crescita collettiva indispensabile per l'educazione alla pace e alla cooperazione internazionale e individua alcuni **obiettivi** da perseguire all'interno di una progettazione didattica interdisciplinare: analizzare i motivi storici che hanno portato allo squilibrio tra aree del Nord e del Sud del mondo; considerare i diversi parametri per misurare lo sviluppo di un popolo, nella consapevolezza che la crescita reale si ha con il miglioramento della qualità della vita e non solo attraverso una mera crescita economica; abituare i giovani allo scambio di esperienza e ad un propositivo confronto con gli altri nell'ottica della solidarietà, della cooperazione, del rispetto dei diritti umani, ecc.

Itinerari interdisciplinari ⇒
tematici

- Popoli in movimento
 - I flussi migratori contemporanei
- Illusioni e realtà degli emigrati attraverso le loro testimonianze
- Un planisfero più democratico
- Il sud del mondo
- Sottosviluppo ed ecologia: monoculture, desertificazione e deforestazione
- Le cause più recenti del sottosviluppo
- Globalizzazione e nuove forme di schiavitù
- Natura e cultura
- Etnocentrismo e relativismo culturale
- La ricerca antropologica

da integrare con

- Giochi di simulazione ⇒
- Il gioco degli scambi commerciali
 - Il grande banchetto mondiale
 - Arraffa il grano
 - Sahel
 - L'allevamento nomade in Mali
 - Gioco del sacchetto di carta
 - Pancho
 - Bafa – Bafa
 - Il viaggio del Quetzal

Metodologia

Percorsi interdisciplinari tematici: hanno come presupposto il superamento di una visione eurocentrica, a favore di una storia intesa come storia di relazioni, di scambi, di dinamiche ed interdipendenze; si affrontano le problematiche relative agli attuali squilibri tra il Nord e il Sud del mondo attraverso un approccio che, superando i punti di vista localistici, avvicina le culture “altre” facendo ricorso al paradigma della mondialità.

In prospettiva interdisciplinare, vengono utilizzati non solo i contributi delle scienze sociali, ma anche quelli di altre discipline (inglese, matematica, ed. tecnica, ecc.).

Giochi di simulazione: sono una delle tante tecniche di apprendimento che comportano la manipolazione di un modello (*Simulation*), attraverso l'assunzione di ruoli (*Role*), sottoposti a regole (*Game*); “hanno lo scopo di ampliare la capacità di percezione e interpretazione del mondo reale dei partecipanti, cioè di aiutarli ad apprendere”. Questi proposti si presentano come giochi di sensibilizzazione e coscientizzazione sui meccanismi che generano lo scambio ineguale tra il Nord e il Sud del mondo, sulle diversità culturali, sui problemi di vita quotidiana dei ragazzi in realtà sociali molto diverse da quelle dei Paesi industrializzati. Di rilievo importante è il fatto che i partecipanti sono coinvolti anche a livello emozionale: tanto più s'impara, quanto più si agisce, lasciandosi prendere dal meccanismo ludico.

Strumenti

- Testi di riferimento:
- 1) Mara Clementi – Nicola Scognamiglio, “Popoli in movimento”, EMI, Bologna;
 - 2) Lino Ferracin – Piera Gioda – Sigrid Loos, “Giochi di simulazione”, a cura di CISV. Editrice ELLE DI CI, Leumann, Torino.

Ambito

Ogni Consiglio di classe e/o Consigli di classe paralleli, nell' ambito delle opportunità aperte dal Progetto Autonomia, progetta gli itinerari didattici in base ai bisogni emersi.

All.n° 4 - Scheda sulle competenze in L2

COMPETENZE IN ITALIANO L2
DELL' ALUNNO/ A.....
IN USCITA DALLA SCUOLA MEDIA

Anno Scolastico

Anno di nascita

Anno di arrivo in Italia¹

Scuola media frequentata

Insegnante facilitatore

Comprensione della lingua orale

L'alunn... è in grado di

- Riconoscere fonemi e parole note
- Individuare il numero dei parlanti, i nomi, il sesso, l'età e i luoghi delle situazioni proposte
- Capire le intenzioni comunicative dei parlanti
- Comprendere il significato globale di un dialogo breve
- Collegare suoni, parole o frasi a figure, foto, nomi di persona, descrizioni, ecc.
- Individuare l'ordine di immagini, vignette, foto, parole e frasi in relazione ai suoni ascoltati
- Capire istruzioni e comandi semplici
- Saper riconoscere il rapporto fra suono, significato e segno
- Cogliere le parole chiave in un semplice testo orale per ricavarne appunti
- Riconoscere i rapporti interni alla frase
- Ricavare informazioni esplicite
- Comprendere il significato generale di un testo orale
- Individuare informazioni specifiche
- Comprendere annunci pubblicitari
- Riconoscere frasi note
- Collegare descrizioni a foto, immagini
- Comprendere una conversazione semplice
- Capire istruzioni e comandi complessi
- Dedurre informazioni non specificate

Comprensione della lingua scritta

L'alunn.... è in grado di

- Individuare vocaboli
- Capire istruzioni e comandi semplici
- Comprendere il significato globale di un testo semplice
- Individuare i protagonisti, l'azione, i luoghi e i tempi delle situazioni proposte
- Individuare lo scopo comunicativo del testo
- Dedurre il significato di parole semplici in un testo
- Individuare i rapporti interni alla frase
- Individuare nel testo informazioni specifiche
- Individuare il registro di un dialogo
- Individuare le caratteristiche dei tipi di testo esaminati
- Comprendere messaggi, annunci pubblicitari, brani e articoli di giornale molto semplici
- Individuare nel testo i concetti principali
- Mettere in relazione dati ed informazioni secondo un ordine logico
- Dedurre informazioni non specificate
- Individuare parole ed elementi chiave in un testo
- Saper utilizzare un dizionario bilingue fare ipotesi sul contenuto di un testo in base al titolo o alle illustrazioni
- Individuare il registro di un dialogo
- Individuare i protagonisti, l'azione, i luoghi e i tempi delle situazioni proposte

Produzione della lingua orale

L'alunn..... è in grado di

- Riprodurre con pronuncia e intonazione corretta, parole e brevi frasi
- Interagire con parole semplici ma appropriate ad un minidialogo con i compagni
- Saper rispettare i rapporti interni alla frase
- Utilizzare in modo appropriato elementi extralinguistici molto semplici
- Esprimere con parole semplici le proprie opinioni
- Descrivere in forma semplice persone o cose
- Dare ordini
- Formulare frasi in rapporto a situazioni definite usando anche le funzioni appropriate
- Raccontare degli eventi passati o una breve storia osservando i nessi logici

Produzione della lingua scritta

L'alunn..... è in grado di

- Copiare frasi ortograficamente corrette
- Compilare moduli, griglie e schede
- Completare questionari
- Prendere appunti in forma semplice
- Produrre frasi riguardo a situazioni ben definite, usando anche le funzioni appropriate
- Scrivere un dialogo breve e semplice
- Scrivere con parole semplici le proprie opinioni
- Scrivere con parole semplici le opinioni di altri
- Scrivere una descrizione di persone, cose o luoghi
- Scrivere frasi corrette dal punto di vista della punteggiatura e dell'ortografia
- Scrivere frasi appropriate dal punto di vista lessicale e corrette dal punto di vista morfo-sintattico
- Produrre testi semplici in sequenza logica, coesi sul piano della forma
- Collegare frasi all'interno di un paragrafo utilizzando correttamente i connettori
- Rispettare i rapporti interni alla frase
- Scrivere una descrizione di persone, cose o luoghi
- Relazionare eventi del passato rispettando la sequenza logica
- Produrre dei concetti personali e raggrupparli in paragrafi

- Scrivere lettere scrivere relazioni molto semplici
- Scrivere le proprie esperienze riassumere brani

Conoscenza e uso delle funzioni linguistiche

L'alunn..... è in grado di

- Presentarsi
- Chiedere a qualcuno il suo nome
- Descrivere alcune caratteristiche di una persona
- Chiedere il significato di una parola
- Chiedere l'identità di oggetti
- Identificare oggetti
- Chiedere e dare informazioni personali
- Chiedere e dare informazioni riguardo agli oggetti
- Chiedere e parlare dei colori
- Chiedere e dare informazioni sulla posizione delle cose chiedere e dare informazioni sulla provenienza di cose e persone
- Chiedere e dare informazioni di parentela
- Chiedere e dare informazioni sull'età
- Dare e comprendere ordini
- Chiedere e parlare di date dire come ci si sente descrivere alcune caratteristiche di una persona
- Descrivere cose e luoghi
- Chiedere e dare informazioni su ciò che si possiede
- Chiedere e dire a chi appartiene qualcosa
- Chiedere e dare informazioni sulla capacità ed incapacità di fare qualcosa
- Chiedere e dare informazioni su ciò che c'è o non c'è
- Offrire qualcosa
- Accettare o rifiutare qualcosa
- Chiedere e dire che tempo fa
- Fare una richiesta
- Chiedere e dire il prezzo di qualcosa
- Parlare di eventi passati
- Chiedere, accordare e rifiutare un permesso
- Esprimere un obbligo
- Dare informazioni riguardo avvenimenti in successione nel passato
- Fare confronti
- Esprimere opinioni
- Chiedere e dire se si è o non si è obbligati a fare qualcosa
- Dare indicazioni
- Esprimere obbligo o proibizioni
- Esprimere desideri
- Fare ipotesi
- Chiedere e dare consigli
- Riferire ciò che un'altra persona dice
- Chiedere e parlare di misure

Conoscenza e uso delle strutture linguistiche

L'alunn..... è in grado di usare:

- gli articoli determinativi ed indeterminativi
- le preposizioni semplici e articolate
- gli aggettivi qualificativi
- gli aggettivi e i pronomi possessivi
- gli aggettivi interrogativi ed esclamativi
- gli aggettivi indefiniti
- gli aggettivi numerali, cardinali e ordinali

- i pronomi relativi
 - i pronomi personali soggetto
 - i pronomi personali complemento
 - gli avverbi di modo
 - gli avverbi di luogo
 - gli avverbi di tempo
 - gli avverbi di quantità
 - i verbi ausiliari essere e avere
 - i verbi servili
 - i verbi riflessivi
 - i verbi transitivi
 - i verbi intransitivi
- sa coniugarli all'indicativo.

All.n° 5 – fase di prima alfabetizzazione 1° quadrimestre

BISOGNI LINGUISTICI:

La lingua per comunicare

L2 orale

Ascoltare

Liv. 1

- Ascolta ed esegue:
 - comandi
 - istruzioni semplici relative alla vita della classe

Liv. 2

- Ascolta ed esegue comandi e istruzioni più complessi, relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana
- Risponde a domande “aperte” su temi conosciuti e ricorrenti
- Comprende alcune semplici informazioni nei messaggi dei pari e nelle comunicazioni dirette dell’insegnante

Parlare

Liv. 1

- Può introdurre a volte parole della L1
- Usa espressioni formate da:
 - una sola parola (saluti, grazie, scusa,....)
 - brevi frasi e formule prodotte per imitazione parlando con pronuncia accettabile
- Usa vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare e indicare
- Richiama l’attenzione
- Pone semplici domande

Liv. 2

- Chiedere e dare informazioni su:
 - la propria identità
 - la scuola
 - l’ambiente familiare
- Esprimere aspetti della soggettività

Leggere

Liv. 1

- Decodifica parole senza comprenderne il significato
- Legge e comprende parole conosciute

Liv. 2

- Legge e comprende semplici frasi
- Si interroga sul significato di parole sconosciute

Scrivere

Liv. 1

- Copia
- Scrive parole conosciute per memorizzazione
- Scrive parole conosciute sotto dettatura (pur non essendo accurato dal punto di vista ortografico)

Liv. 2

- Scrive spontaneamente parole e semplici frasi relative a situazioni conosciute (anche con difficoltà ortografiche)
- Scrive brevi didascalie per immagini note

- Scrive elenchi
- Scrive dati personali

La lingua per riflettere sulla lingua

Riconoscere nel linguaggio orale e scritto strutture morfosintattiche e lessicali

- Consolidare la competenza ortografica
 - usare i digrammi, i trigrammi e i suoni complessi
 - distinguere i suoni doppi
 - usare l'accento
 - usare l'apostrofo
 - usare correttamente le maiuscole
 - Individuare all'interno di una breve comunicazione orale o scritta le componenti fondamentali della frase
- concordare le varie parti di una frase per automatismo
- concordare le varie parti di una frase per intuizione della regola
- riconoscere i nomi, gli articoli, i verbi e gli aggettivi
- riflettere su alcune caratteristiche dei nomi, degli articoli, dei verbi e degli aggettivi

Usare la lingua in funzione interculturale

* (percorsi didattici e attività condotte con l'intera classe o con gruppi di alunni)

Valorizzazione della lingua d'origine

Confrontare alcuni elementi della lingua madre con elementi della lingua italiana

- rilevare differenze e similitudini nei due alfabeti
- costruire semplici glossari bilingue
- leggere testi bilingue

Valorizzazione della cultura d'origine

Conoscere e confrontare elementi della cultura d'origine e della cultura italiana

- narrare aspetti ed esperienze relativi alla propria storia e cultura (relazioni familiari, rapporti tra pari, sistema scolastico, feste, religione, cibi,....)
- cogliere similitudini e differenze relativi a sistema di saluti (cfr. Percorso didattico: "La comparazione del sistema dei saluti come spunto di riflessione sul relativismo culturale"), giochi, fiabe, feste, cibi, relazioni familiari, rapporti tra pari, sistema scolastico ...

Area logico-matematica:

Situazione di partenza:

- conoscenza e applicazione delle 4 operazioni (difficoltà nella procedura della divisione)

Obiettivi:

- conoscere le potenze
- conoscere i numeri razionali

Area espressiva

Per quanto riguarda le discipline: Ed. artistica, Tecnica e musicale l'alunno segue per quanto riguarda le attività operative e pratiche l'attività della classe, pur semplificate e ridotte.

Area motoria

Cfr. attività della classe

Piano orario settimanale

All. 6 - Griglia di osservazione in ingresso alunni stranieri

NOME.....**COGNOME**.....

Scuola dell'Infanzia.....**Sezione**.....

Anno scolastico...../.....

	SI	IN PARTE	NO
1. Si separa dai genitori in modo sereno			
2. Cerca il contatto fisico con l'insegnante			
3. Comunica con il linguaggio mimico i propri bisogni			
4. Esplora lo spazio sezione			
5. Esplora lo spazio monoblocco			
6. Appare timido e si isola con facilità			
7. Si avvicina ai compagni			
8. E' aggressivo nei confronti dei compagni			
9. Comunica in L1			
10. Comprende la L2, ma non comunica verbalmente			
11. Sa comunicare verbalmente in L2			
12. Ripete semplici parole pronunciate dall'adulto			
13. Denomina spontaneamente oggetti conosciuti			
14. Denomina immagini relative ad oggetti			
15. Definisce azioni relative ad immagini			
16. Usa la parola - frase durante la comunicazione spontanea			
17. Si aiuta con il gesto durante la comunicazione			
18. Riesce ad usare il materiale di gioco in modo corretto			
19. Segue con attenzione una breve storia narrata dall'insegnante con il supporto delle immagini			
20. Mostra attenzione durante le attività che coinvolgono prevalentemente il linguaggio verbale			
21. Si fa capire dall'adulto quando ha bisogno di andare in bagno			
22. È in grado di comunicare verbalmente all'adulto il proprio bisogno di andare in bagno			
23. È autonomo nell'uso del bagno			
24. Accetta di assaggiare i cibi nuovi			

25. Accetta le prime regole sociali

--	--	--	--

All. 7 - Rilevamento bisogni/competenze alunni stranieri

COGNOME E NOME

CLASSE

LUOGO E ANNO DI NASCITA

PERCORSO SCOLASTICO

- All'estero n° anni
- In Italia : scuole frequentate e titoli di studio

OSSERVAZIONI

ASPETTO RELAZIONALE:

- integrazione nel gruppo classe:
- rapporti con i docenti:
- integrazione nel territorio:

ASPETTO DISCIPLINARE:

AREA LINGUISTICA	Adeguate	Parzialmente adeguata	Inadeguata
Comprensione orale			
Linguaggio quotidiano			
Istruzioni di lavoro			
Spiegazioni termini specifici			
Capacità comunicativa orale			
Linguaggio quotidiano			
Utilizzo termini specifici			
Comprensione del testo scritto			
Testo narrativo			
Testo espositivo/argomentativo			
Produzione scritta			
Uso del lessico			
Competenza ortografica			
Competenze grammaticali sintattiche			
Chiarezza espositiva			

Altro

AREA SCIENTIFICA	Adeguata	Parzialmente adeguata	Inadeguata
Competenze osservative			
Competenze logiche			
Competenze calcolative			
Uso strumenti			

Altro.....

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA	Adeguata	Parzialmente adeguata	Inadeguata
Capacità di osservazione e analisi di immagini			
Produzione grafico-pittorica			
Capacità di ascolto			
Attenzione al fatto sonoro			
catalogazione			
Espressione vocale e strumentale			
Intonazione di canti collettivi			
Mantenimento di schemi ritmici			
Uso del linguaggio specifico			
Riconoscimento e decodifica dei simboli			

Lingua straniera

Conoscenza di una lingua straniera oltre alla lingua madre	NO	SI	QUALE
E' stata studiata a scuola?	NO	SI	PER QUANTO TEMPO?
Se questa lingua viene insegnata nella scuola di accoglienza, può essere utilizzata come veicolo per le comunicazioni che riguardano l'accoglienza, l'inserimento ecc.....?	NO	SI	OCCORRE UN MEDIATORE LINGUISTICO

Se la seconda lingua conosciuta viene insegnata nella scuola di accoglienza

	adeguata	Parzialmente adeguata	Non adeguata
COMPRESIONE ORALE			
Comprensione del significato globale di un messaggio			
Comprensione di informazioni specifiche di un messaggio			

COMPRESIONE SCRITTA			
Comprensione del significato globale di un testo scritto			
Comprensione di informazioni specifiche			
PRODUZIONE ORALE			
Comunicazione delle informazioni			
PRODUZIONE SCRITTA			
Comunicazione delle informazioni			

Altro.....

Interventi effettuati per il piano di alfabetizzazione o per la facilitazione dell'apprendimento

Docenti di classe:

Tempi:.....

Modalità:.....

Altri docenti:

Tempi:

Modalità:.....

Altre risorse (educatori):

Tempi:.....

Modalità:

All. 8 – Traccia per la rilevazione dei dati relativi al bambino straniero e alla sua famiglia

1. composizione e caratteristiche del nucleo familiare

- | | nazionalità | luogo di nascita | data di nascita |
|-----------------|-------------|------------------|-----------------|
| • padre..... | | | |
| • madre..... | | | |
| • figlio/a..... | | | ”..... |
| | | | |
| • “..... | | | |
| • “..... | | | |

2. data di arrivo in Italia del nucleo familiare

- padre.....
- madre.....
- figlio/a..... ”.....
-
- “.....
- “.....

altri.....
(specificare grado di parentela)

3. motivi dell'emigrazione

- di tipo economico
 - di tipo politico
 - altro (specificare)
- Tempo di soggiorno previsto

4. percorso migratorio

- eventuali precedenti soggiorni in altri Paesi o città italiane
-

5. situazione lavorativa

- occupazione del capofamiglia.....
- occupazione della madre.....

6. scolarità dei genitori e di eventuali fratelli o sorelle

- padre.....
- madre.....
- figlio/a.....
- figlio/a.....

7. lingua/e parlata/e in famiglia

.....

8. livello di italoфонia della famiglia

.....

9. religione professata

- padre.....
- madre.....
- figlio/i.....

10. altre informazioni

.....

All.10 - Materiale per l'insegnamento dell'Italiano come L2

- Parole non dette - Schede di rilevamento delle abilità extralinguistiche per gli alunni della scuola dell'obbligo: Guida per l'insegnante, Logica, Funzioni di base, Memoria, a cura del COSPE
- FAVARO G., Anche in italiano n°1 Edizioni Nicola Milano
- FAVARO G., Anche in italiano n°2 Edizioni Nicola Milano
- A. CHIUCHIÙ e altri Viva l'italiano n°1 Edizioni Guerra
- A. CHIUCHIÙ e altri Viva l'italiano n°2 Edizioni Guerra
- A. CHIUCHIÙ e altri Viva l'italiano n°3 Edizioni Guerra
- A. CHIUCHIÙ e altri Viva l'italiano n°4 Edizioni Guerra
- L'italiano dalla A alla Z, a cura del Comune di Firenze, Edizioni Guerini (Vocabolario illustrato)
- Bis - l'italiano giocando, Edizioni ELI (gioco di carte)
- Italiano L2 ...e non solo (spunti teorici e operativi per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri), a cura del Provveditorato agli Studi di Milano
- Dire, fare. Comunicare, Ed. Vanini, 8 Quaderni operativi
- Sì in italiano, Ed: De Agostani
- Incontriamoci, Ed Guerini

Materiali del CENTRO COME(gratuito)

- Nuove parole per dire e per studiare . *Riferimenti bibliografici per l'apprendimento dell'italiano L2*
- Tutti a scuola . *Vademecum per l'accoglienza e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo*
- A scuola insieme. *Vademecum per l'accoglienza dei bambini stranieri*
- Un passo dopo l'altro. *Proposte per rilevare le competenze in italiano dei bambini stranieri durante le prime fasi dell'inserimento*
- Proposta di programmazione di Italiano L2 per bambini stranieri
- Materiali del corso "Ni hao e Salam - Lingue e culture a scuola" (consistono in: una descrizione delle fasi di apprendimento della lingua italiana, **una griglia per la valutazione del percorso individuale** nella prima fase di insegnamento della lingua italiana, un contributo sugli alunni arabofoni e uno sugli alunni ispanofoni, e, infine, un capitolo tratto dal libro "Bambini stranieri a scuola" di G. Favaro e D. Demetrio). Pubblicato anche da ISMU.
- Questionario in lingua araba - per alunni neoarrivati

- Passaparola - Valigetta-kit per l'alfabetizzazione degli immigrati in tre fascicoli
- Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: araba
- Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: cinese
- Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: francese
- Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: inglese
- Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: serbo-croata
- Moduli di comunicazione alle famiglie e certificati d'iscrizione in lingua: spagnola

- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua italiana (2 copie)*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua albanese (2 copie)*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua araba*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua cinese*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua spagnola*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua tagalog*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua urdu*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua francese*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua hindi*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua serbo-croata*
- AI GENITORI STRANIERI - *Come funziona la scuola elementare in Italia, libretto illustrativo in lingua inglese*

Al. 11 - Bibliografia per alunni

Pubblicazioni del Centro COME:

- Il gallo magico - *Una storia bilingue dall'Albania*
- Chi sposerà Kumba - *Una storia bilingue dal Senegal*
- L'isola dei sogni - *Una storia bilingue dalle Filippine*
- Il cavallino e il fiume - *Una storia bilingue dalla Cina*

Collana "Favole dal mondo" Editrice EMI

- Favole dall' Africa n°1
- Favole dall' Africa n°2
- Favole dall' Asia n°1
- Favole dall' Asia n°2
- Favole dall' America Latina
- Favole dall' Oceania

- PANSINI Lilli, Africa: non il mondo delle favole, ma le favole dal mondo, Città Nuova
- PANSINI L., SORGI C., AGRESTA S., America: non il mondo delle favole, ma le favole dal mondo, Città Nuova
- Favole dal mondo, a cura del Gruppo missionario Imp. America Latina (BG)
- WOOD J., L'atlante dei popoli e dei paesi del mondo per i ragazzi: per viaggiare nel mondo,
 - San Paolo

- MONTEVECCHI S., Gegè e la nonna alla scoperta del mondo, EMI
- SIBHATU Ribka, Aulò: canto-poesia dall'Eritrea, Sinnos
- BEKKAR Ahmed, I muri di Casablanca, Sinnos
- OLIVEIRA Nivea, Il colore della brace, Sinnos
- ATTA ATTIA Kamal, La camicia di Giuha, EMI
- NIEMEN Annibale, La casa con le ruote, Sinnos

- CHIARAMONTE Zef G., Noi veniamo dall'Albania: storie di vita, leggende...., Sinno
- HAMMAD Rania, Palestina nel cuore, Sinnos

- MINCER Olek, Varsavia, viale di Gerusalemme, 45, Sinnos
- OTTENHEIMER Laurence, Vivere nel Sahara con i Tuareg, E Elle
- DUTHEIL F., FELLNER H., No all'intolleranza e al razzismo, Emme
- DE BAR Gnugo, Strada, patria, sinta, Fatatrac
- RADOS Gianfranco, Punti di vista, Le Marasche
- Palestina, terra ancora promessa, Centro solidarietà internazionale nord/est Milano
- ARGILLI M., I colori della pelle, Editori Riuniti
- TOGNOLINI B., Sentieri di conchiglie, Fatatrac

Al. 12 – Bibliografia per docenti

Pubblicazioni del Centro COME:

- *Ti racconto il mio paese* - Albania
- *Ti racconto il mio paese* - Egitto
- *Ti racconto il mio paese* - Eritrea
- *Ti racconto il mio paese* - Ghana
- *Ti racconto il mio paese* - Marocco (2 copie)
- *Ti racconto il mio paese* - Pakistan
- *Ti racconto il mio paese* - Perù
- *Ti racconto il mio paese* - Tunisia
- *Ti racconto il mio paese* - El Salvador
- *Ti racconto il mio paese* - Polonia
- *Ti racconto il mio paese* - Senegal
- *Ti racconto il mio paese* - Bulgaria
- *Ti racconto il mio paese* - Romania
- *Ti racconto il mio paese* - Cina
- *Ti racconto il mio paese* - Somalia
- *Ti racconto il mio paese* - Sri-Lanka

- Giochi e giocattoli nel mondo

- Il giro del mondo in 80 piatti

- Feste nel mondo

- A...come ALIF. Informazioni e notizie sulle lingue e sui sistemi scolastici dei bambini immigrati

- Il giro del mondo in 101 giochi, Ed. Abele

- MANIOTTI, Il mondo in gioco. Percorsi ludici e repertorio di giochi per l'educazione interculturale, Ed. Abele

- S.LOOS, Novantanove giochi cooperativi, Ed. Abele

- G. FAVARO, Amici venuti da lontano, Testo di didattica interculturale per le classi del secondo ciclo, Edizioni Nicola Milano

- FAVARO G., Bambine e bambini di qui e d'altrove, Ed. Guerini e associati

- La scuola nei paesi d'origine dei bambini immigrati in Italia, a cura del CESPI

- FAVARO G., Il mondo in classe Edizioni Nicola Milano

- Imparare l'italiano, imparare in Italiano, Edizioni Nicola Milano

- DEMETRIO D. FAVARO G., Bambini stranieri a scuola

- E.DRAGHICCHIO, Il progetto Gulliver. Didattica per una educazione interculturale e allo sviluppo, Ed.Cesvi

- E.MORIN, La testa ben fatta, riforma del pensiero e riforma dell'insegnamento, Cortina

- DEMETRIO D. FAVARO G., Immigrazione e pedagogia interculturale, La Nuova Italia

- Portare il mondo a scuola, Irsae Lombardia, Ed. Cres
- Alfabeti interculturali, Ed. Guerrini
- Mille mondi intorno a me, Ed. Archimede
- CLEMENTI M. SCOGNAMIGLIO N., Popoli in movimento, EMI
- NIGRIS E., Educazione interculturale, Bruno Mondadori
- PALLOTTI G., La seconda lingua, Bompiani
- MAALOUF A., L'identità, Bompiani
- Insieme a scuola, Quaderno n°2/2000, ISMU
- NANNI A., ABBRUCIATI S., Il mio zaino interculturale, *Quaderni dell'interculturalità n°1*, EMI
- PITARO A., Didattica interculturale della geografia, , *Quaderni dell'interculturalità n°2* EMI
- NANNI A., C. ECONOMI, Didattica interculturale della storia, *Quaderni dell'interculturalità n°3*, EMI
- GRUPPO IRC DIOCESI DI LATINA, Didattica interculturale della religione, *Quaderni dell'interculturalità n°4*, EMI
- FUCECCHI A., Didattica interculturale della lingua e della letteratura, *Quaderni dell'interculturalità n°5*, EMI
- NANNI A., L'educazione interculturale oggi in Italia, *Quaderni dell'interculturalità n°6*, EMI
- DISOTEO M., Didattica interculturale della musica, *Quaderni dell'interculturalità n°7*, EMI
- GRILLO G., "Noi" visti dagli altri. Esercizi di decentramento narrativo, *Quaderni dell'interculturalità n°8*, EMI
- GIODA P., MERANA C., VARANO M., Fiabe e intercultura, *Quaderni dell'interculturalità n°9*, EMI
- SURIANI A., L'educazione interculturale in Europa, *Quaderni dell'interculturalità n°10*, EMI

Collana "Crescendo" Quaderni di innovazione didattica. CRES Edizioni Lavoro

BARRA D. BERETTA PODINI W., Le migrazioni, n°1

CRUDO M., Percorsi culturali e modelli di riferimento, n° 2

Educare al cambiamento, n°3

Mediterraneo: il mare della complessità, n°4

CRUDO M., La conoscenza dell'altro tra paura e desiderio, n°5

GROSSI L. ROSSI R., Lo straniero, n°6

Letterature d'Africa. percorsi di lettura, n°7

CRUDO M., Penelope è partita, n°8

Portare il mondo a scuola, a cura di ONG Lombarde, IRRSAE Lombardia, Provveditorato agli Studi di Milano, n°9

All. 13 – Normativa di riferimento

- **Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia:** diritto all'istruzione – ONU 20/11/1989, Italia, legge 176/91
- **Inserimento alunni stranieri:** CM. n° 301 del 8/9/1989 e CM. n° 205 del 26/7/1990
- **Diritto all'iscrizione e all'istruzione:** CM. n° 5 del 12/1/1994; CM. n° 119 del 6/4/1995 e CM. n° 73/1994
- **Istruzione ed educazione interculturale, procedure:** art. 36 legge 40 del 6/3/1998
- **Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero:** Decreto legislativo n° 286 del 25/7/1998
- **Valutazione:** art.45, DPR 394 del 3/8/1999
- **La valutazione degli alunni stranieri neo arrivati:** Centro COME, materiale elaborato da G. Bettinelli – Maggio 2003
- **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri:** CM n° 24 dell'1/3/2006
- **Esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione statali e paritarie per l'anno scolastico 2006/07:** CM. n° 28 del 15/3/2007